

La filiera sarà al centro della edizione numero 54 di Agriumbria, la fiera per eccellenza per il mondo dell'Agricoltura in programma dal 31 marzo al 2 aprile 2023, nei padiglioni di Umbriafiore, a Bastia Umbra (Pg), con un programma sempre più indirizzato alle esigenze degli imprenditori di un settore in continua evoluzione e crescita costante.

“La fi(li)era è servita” è, infatti, il claim della prossima edizione rappresentata da un piatto all'interno del quale si trovano i tre pilastri della manifestazione: zootecnia, meccanizzazione e la carne di cui Agriumbria è diventato polo nazionale di riferimento. Intorno al centro del piatto sono riportati altri elementi della filiera che, come detto, sarà il tema della prossima edizione di Agriumbria che avrà proprio dei focus specifici a partire dalla risorsa idrica e al suo futuro incerto, passando per l'innovazione e quindi la formazione, fino al consumatore finale. Quella 2023 sarà anche la prima edizione da quando Agriumbria, con la firma dell'accordo con l'Associazione Italiana Allevatori, è diventata ufficialmente il “Polo delle Carni Italiane”, accordo che affianca l'Osservatorio sui consumi. Si prospetta quindi una edizione ricca non solo di espositori, ma anche di novità dal punto di vista della tecnica e della scienza applicabili in agricoltura.

Oltre alla parte espositiva, che come sempre sarà articolata nei vari settori d'interesse e tornerà alla normalità, dalla meccanizzazione alla tecnologia aziendale, uno dei punti di forza della fiera si concentrerà nuovamente sui ring esterni dove torneranno finalmente i concorsi zootecnici dedicati alla Nazionale della Chianina (che torna come biennale), la Nazionale Romagnola, la Nazionale Charolaise e la Nazionale Limousine che vanno ad aggiungersi agli altri appuntamenti dei concorsi nazionali dedicati alle varie razze. Il tutto in stretta collaborazione con AIA - Associazione Italiana Allevatori, storico partner di Agriumbria e le Associazioni agricole regionali e nazionali. Torna poi Milktec, spazio dedicato alla tecnologia per la filiera lattiero-casearia; verranno presentate dunque le ultime tecnologie sul fronte di macchine e attrezzatura per la mungitura e la lavorazione del latte. Poi le mostre e le rassegne zootecniche, gli altri saloni specializzati (Bancotec, Enotec, Oleatec) e le aree espositive nelle quali vengono proposte soluzioni di innovazione dei mezzi tecnici saranno solo alcuni dei fulcri della fiera che nei giorni avrà anche un ricco programma di convegni, meeting e master di approfondimento pensati per mettere aziende, associazioni di categoria e mondo scientifico in un confronto unico.

L'Osservatorio Agriumbria. Prosegue l'attività permanente dell'Osservatorio Agriumbria sul consumo nazionale di carne di qualità ormai un punto di riferimento per tutto il comparto. Durante la prossima edizione saranno pubblicati i dati sugli allevamenti e le tendenze dei consumatori nei confronti della carne certificata e di qualità.

Il premio “Antonio Ricci”. Alla sua quinta edizione il premio dedicato a uno dei giornalisti

più noti e apprezzati del settore, Antonio Ricci, scomparso nel 2016. Antonio ha contribuito non solo alla crescita dell'agricoltura italiana, ma anche al successo di Agriumbria, essendone uno storico consulente. Umbriafiore, in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Perugia e con Edagricole, ha deciso di indire il premio diviso in due sezioni: una giornalistica, al professionista del settore che si è distinto per raccontare l'agricoltura italiana e una dedicata a uno studente di tutte le facoltà di Agraria di Italia che con un lavoro di tesi abbia affrontati i temi della sostenibilità ambientale ed economica e la multifunzionalità in agricoltura. Il premio sarà assegnato durante la cerimonia inaugurale della manifestazione.

Agriumbria, un pezzo di storia dell'agricoltura italiana. Agriumbria nasce da una felice intuizione dell'ideatore della manifestazione agricola, Lodovico Maschiella, e nel 1969 viene organizzata la prima "fiera moderna", la fiera dell'agricoltura. Una manifestazione agro zootecnica con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività agricole e zootecniche dell'Italia centrale. Da quel momento in poi ogni edizione ha stabilito un record positivo con una continua crescita di espositori e visitatori. Oggi, dopo un lungo percorso, Agriumbria, Mostra dell'Agricoltura, Zootecnia e Alimentazione, rappresenta un punto di riferimento a livello nazionale per la valorizzazione del settore agricolo e costituisce un momento di discussione e riflessione sulle prospettive e sul futuro dell'agricoltura.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

